

GRAN RAID

Paesaggi, esperienze
ed emozioni raccolte
in un diario di viaggio

I GIORNI e le notti del "Gran raid dell'Oceano Indiano" Sara Tentorio non li racconterà, da oggi, solo attraverso i filmati realizzati per "Donnavventura". Tanti ricordi ed emozioni, infatti, li ha racchiusi in una sorta di "diario di bordo", scritto quasi di getto, che testimonia la partecipazione anche emotiva a una simile esperienza. Così, dopo il passaggio in Oman, il Paese della penisola arabica, annota: «Nei miei occhi rimarranno i paesaggi surreali e selvaggi, ormai perduti, contaminati dal turismo; le montagne verdi, terrazzate, e quelle aspre, maestose ma apparentemente fragili, scolate da piste di terra e massi sgretolati, di cui solo noi e greggi di simpatiche caprette pelose eravamo visitatori. E poi le tende beduine, in cui ci siamo fermate a bere un caffè caldo accompagnato da datteri, frutta e dolci locali (...). Non dimenticherò il sorriso e la disarmante gentilezza di questo popolo curioso, sempre pronto a darci un caloroso benvenuto». E poi, a Dubai, negli Emirati arabi: «Non è solo lusso e ricchezza... E' anche il simbolo di una cultura molto diversa dalla nostra alla quale per la prima volta mi avvicino: affascinante, intrigante, tutta da scoprire. Basti pensare alle donne: la maggior parte sono coperte da eleganti tuniche nere, che in alcuni casi lasciano intravedere solo gli occhi, in altri l'intero viso. Al contrario di come si potrebbe pensare, questo non spersonalizza la donna, anzi, ognuna trova il modo per rendersi unica, femminile ed elegante».

